

GIORNO&NOTTE



I duellanti del Medioevo vanno a scuola a Marina

Domenica lezioni di scherma-spettacolo da rievocazione

Grosseto Unire sport e rievocazione storica per conoscere e praticare le antiche discipline orientali e occidentali, da quelle più diffuse come il karate e il taekwondo a vere e proprie novità per Grosseto come la scherma medievale. È questo lo scopo per cui si è costituita in città l'associazione sportiva Alma Virtus che conta già una trentina di iscritti e che dà appuntamento, per la prima volta, domenica 10 marzo per una giornata di full immersion alla scoperta della scherma medievale, in particolare delle forme di combattimento che si praticavano nel XIII e XIV secolo.

Spiega come nasce il corso il grossetano Marco Cappuccini, istruttore di tiro con l'arco storico. «Grazie alla collaborazione di un'importante compagnia pisana - spiega Cappuccini - vogliamo far conoscere anche a Grosseto



Marco Cappuccini
istruttore di tiro con l'arco storico

la scherma medievale con l'obiettivo di arrivare a dare vita anche in Maremma a una compagnia d'armi stabile che insieme ai nostri arcieri possa partecipare alle manifestazioni di rievocazione storica come "A spasso nel Medioevo". Questa prima giornata serve a introdurre alle differenze tra scherma moderna come oggi la intendiamo e quella medievale e a far prendere confidenza con la disciplina proprio perché si tratta di un primissimo approccio a cui seguiranno altre iniziative. Le attrezzature sono tutte fornite dalla compagnia Pisa Ghibellina che partecipa con quattro istruttori per cui gli interessati devono solo portare un paio di guanti tipo quelli da motociclista come protezione».

La giornata formativa promossa da Alma Virtus si svolge, meteo permettendo, nella pineta del residence I sali-

ci del Pingrosso a Marina di Grosseto: alle 10 l'accoglienza degli iscritti, poi le attività formative fino alle 18 con un'ora circa di pausa pranzo. «Come in tutte le nostre proposte - sottolinea Cappuccini - c'è sia la parte prettamente sportiva della pratica di una certa disciplina sia l'aspetto divulgativo e di riscoperta del passato e delle origini: entrambi questi aspetti sono importanti per la formazione che stiamo portando avanti e che sta già avendo un buon riscontro».

In caso di maltempo gli organizzatori comunicheranno agli iscritti se l'evento è rimandato o se si svolge ugualmente in altre modalità.

Per partecipare è necessario iscriversi chiamando il numero 347 6962065. La quota è di 45 euro più il tesseramento obbligatorio con Alma Virtus Asd.

● Sara Landi

Asinistra un combattimento della compagnia Pisa Ghibellina. A destra l'organizzatore Marco Cappuccini

La preistoria del latte

L'archeologa Volante ne parla all'Università

Oggi alle 16 nell'Aula magna

Grosseto Oggi alle 16 nell'Aula magna della Fondazione Polo Universitario grossetano in via Ginori 43 l'archeologa Nicoletta Volante tiene la conferenza dal titolo "La preistoria del latte", che fa parte del progetto "Incontri con le voci dell'archeologia", nato dalla collaborazione tra la Fondazione Polo Universitario Grossetano, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena e l'Associazione Archeologica Maremmana allo scopo di divulgare i risultati delle ricerche sul territorio.

Nicoletta Volante è professoressa associata di Preistoria e protostoria presso il Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali

(Papasidero-Cosenza) e coordina progetti multidisciplinari sulle tecnologie antiche, anche applicando il metodo della sperimentazione archeologica e focalizzando la ricerca su varie attività produttive delle comunità umane pre-protostoriche in Italia e all'estero, tra cui l'archeologia mineraria e l'archeometallurgia del rame e del cinabro, le produzioni ceramiche (foggiatura, rifinitura, cottura utilizzo), la trasformazione e l'utilizzo degli alimenti, le tecnologie architettoniche per costruzioni in terra cruda e legno, lo sfruttamento silvo-pastorale per la pastorizia mobile nelle aree montane (Monte Cetona Monte Amiata).

«Sulla base - spiega la professoressa Volante - delle tracce archeologiche di casi studio toscani e non solo, la presentazione propone un breve excursus sulla preistoria del latte: dal suo valore come alimento materno alla base dell'evoluzione umana, a prodotto dell'allevamento e alimento oggetto di complesse tecniche di trasformazione e di specifici knowhow. Fin dalla preistoria l'importanza del latte ha dato luogo anche a forme di ritualità finalizzate a garantirne l'abbondanza, come testimoniano i ritrovamenti avvenuti in luoghi particolari come le grotte talvolta indicate come "grotte lattarie". Proprio qui, oltre al gocciolamento delle acque di stitillidico, si manifesta un fenomeno naturale, il moon milk, anch'esso probabilmente oggetto di attenzioni fin dalla pre-protostoria».

L'ingresso è libero e gratuito.

Un lungo viaggio nella storia di un alimento "sacro" che fin dai tempi antichi ha sfamato l'umanità

dell'Università di Siena e svolge attività di ricerca su contesti del Paleolitico superiore, del Neolitico e dell'età dei Metalli in Italia centrale nei siti di Vado all'Arancio (Massa Marittima), Poggio Spaccasasso (Monti dell'Uccellina), Monte Cetona (Siena) e Monte Amiata.

È intervenuta come responsabile scientifica nella progettazione e realizzazione di allestimenti museali e in parchi archeologici (Archeodromo di Belverde nel Parco Archeologico Naturalistico del Monte Cetona, Archeodromo dell'area archeologica di Grotta del Ro-